

L'Arcivescovo a Federvita Lombardia: «Grazie per quanto fate»

Nell'incontro in Arcivescovado dell'1 aprile con il nuovo Consiglio direttivo, monsignor Delpini ha rimarcato l'impegno di Cav e Mpv a favore della vita

Sabato 1 aprile la Federazione lombarda dei Centri di aiuto alla vita e dei Movimenti per la vita sono stati ricevuti dall'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, per la presentazione del nuovo Consiglio direttivo e per un confronto sul tema della vita.

Hanno partecipato all'incontro la presidente di Federvita Lombardia Elisabetta Pittino, Sergio Veloci (segretario di Federvita Lombardia), Paolo Melacarne (segretario del consiglio direttivo di Federvita Lombardia – presidente del Mpv Lodigiano), Francesco Paolo Vatti (tesoriere di Federvita Lombardia – Mpv Barlassina), Donata Magnoni (Cav di Varese), Elisa Magalini (Cav di Castiglione delle Stiviere), Maria Pia Sacchi (presidente del Cav di Pavia), Marco Ferraresi (vicepresidente del Cav di Pavia) e Soemia Sibillo (Direttrice del Cav Mangiagalli di Milano).

L'attività dei Cav

Sono state presentate le numerose attività in corso e i risultati raggiunti, esponendo anche alcune difficoltà che talvolta si incontrano nel dialogare sui temi di inizio e fine vita. Nel 2021 i bambini aiutati a nascere dai Cav lombardi sono stati 1806, le donne assistite 4.439 (di cui 2649 gestanti), l'89% delle quali sono migranti o rifugiate. I bambini aiutati a nascere dall'inizio attività dei vari Centri lombardi sono

64.721. Da questi numeri risulta quanto l'attività dei Cav abbia un impatto molto importante sul welfare della donna madre, sul sostegno alla genitorialità, sull'assistenza economica, sulle attività di inclusione, orientamento e cura specifiche per donne-madri migranti, rifugiate e loro famiglie, sul sostegno alla formazione e alla ricerca del lavoro.

L'Arcivescovo ha ringraziato per l'impegno quotidianamente profuso dai Cav e dai Mpv, spesso messo poco in luce dai mass media, sottolineando l'importanza di mantenere accesa l'attenzione sul tema della tutela della vita nascente. Ha anche suggerito l'importanza di stabilire e mantenere contatti regolari con istituzioni e esponenti politici che, nei vari partiti, si ispirino a un'antropologia cristiana, per aiutarli ad assumere posizioni coerenti.

Durante il colloquio con l'Arcivescovo, Federvita Lombardia ha avanzato la proposta di modificare la denominazione del Servizio diocesano per la Famiglia in «Servizio per la Famiglia e per la Vita», integrando l'attività dell'Ufficio con un referente di Federvita Lombardia.

L'incontro si è concluso con la benedizione, una foto ricordo nel terrazzo della Curia arcivescovile e lo scambio di auguri per la prossima Pasqua.

